

Sabato 10 gennaio, ore 21:30
Ridotto del Teatro "Verdi" di Fiorenzuola
RADIO CLANDESTINA
Roma, le Fosse Ardeatine, la Memoria

scritto diretto e interpretato da **Ascanio Celestini**
musica originale di **Matteo D'Agostino**
produzione **Agresta**

"Questa dell'Ardeatine è una storia che uno potrebbe raccontarla in un minuto o in una settimana". Lo spettacolo è ispirato a un libro di Alessandro Portelli, "L'ordine è già stato eseguito" –vincitore del premio Viareggio- che ricostruisce attraverso duecento interviste un affresco della Roma dei giorni di guerra e dei decenni che l'hanno immediatamente preceduta.

"Un uomo che parla, e nient'altro. Una faccia essenziale. Un vestiario di tutti i giorni. Un posto qualunque. Una comunità di gente che sta a sentire. La somma di questi fattori, nell'era odierna telematica, nella società fredda e le conversazioni silenziose a mezzo email, e nel jurassic park della prosa letargica per abbonati, ha il conciliante effetto di restituire al teatro la dimensione originaria del rito, dell'arte dell'incontro. È Ascanio Celestini, sorta di teatrante nomade, di evocatore, di memoria espansa, uno che ha ufficialmente dimostrato di catturare l'attenzione di grandi e medie (e intime) platee. Radio clandestina è un'occasione per capire cos'è il mistero doloroso di nostri morti senza un filo di voce retorica.[...]". (Rodolfo Di Giammarco, Repubblica)

"28 anni, Celestini, un inconfondibile accento dell'Alto Lazio, sembra smentire clamorosamente i sondaggi e le statistiche che danno colpevolmente "immemore" la sua generazione. Celestini non recita né interpreta, anche se il suo è assolutamente teatro. (Gianfranco Capitta)

"Evitando i luoghi comuni del virtuosismo monologante, Celestini punta a intonazioni sommesse, a una sorta di poetico stupore del passato." (Renato Palazzi)